

# INSIEME A SAN LUCA

26 gennaio 2025

*"Se un viaggiatore si fermasse per ogni pietra o spina che incontra sul cammino, non arriverebbe mai alla meta. Così noi, che abbiamo una meta, arriviamoci a tutti i costi"*

*"Andiamo, camminiamo verso questa meta e vediamola come la cosa importante ed essenziale, e Dio ci benedirà"*

(Antoine Chévrier)





## **CAMMINO DI SPERANZA, SEGNI DI SPERANZA**

### **INTRODUZIONE**

La Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano è stata aperta il 24 dicembre 2024, dando così inizio al Giubileo Ordinario.

[...]

*Il Giubileo Ordinario terminerà con la chiusura della Porta Santa della Basilica papale di San Pietro in Vaticano il 6 gennaio 2026, Epifania del Signore. Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!*

Il Giubileo ha origine ebraica, quando ogni 50 anni si celebrava un anno di riposo della terra (per rendere più forti le coltivazioni) e la liberazione degli schiavi per restituirgli l'uguaglianza e ridurre le distanze tra i ricchi e i poveri.

Gli spunti di riflessione che leggeremo sono tratti dalla "Bolla di indizione del Giubileo ordinario 2025" di Papa Francesco (parti in *corsivo*). I temi trattati sono attuali e alla portata di tutti. Offrono spunti per rendere concreta la manifestazione della speranza cristiana che ci insegna Gesù. Il Papa ci parla di azioni semplici, che possono fare parte della vita di tutti i giorni di esseri umani in relazione, in famiglia, al lavoro, a scuola, nel tempo libero. Tali azioni possono essere la nostra risposta all'Amore di Dio ricevuto con la vita e manifestato con l'essere suoi figli; possono essere occasione di riconciliazione, di carità, di misericordia, di preghiera, di gioia.

## PRIMA TAPPA - PARTENZA

### SPERANZA

Questo cammino, con l'intercessione di Maria, madre di Dio, desidera offrire una occasione, per ognuno di noi, per un incontro speciale.

Il tema del Giubileo 2025 è "Pellegrini di Speranza". Questo tema richiama l'attenzione sull'importanza del pellegrinaggio come metafora del viaggio della vita, un percorso di speranza verso l'Amore del Padre.

*(1) [...]Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza.*

*(3) La speranza, [...] nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù [...] La sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, [...] È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino [...]. Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita. Sant'Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare».*

TUTTI

Padre Nostro, Ave Maria, Gloria

## SECONDA TAPPA

### PAZIENZA

*(4) San Paolo è molto realista. Sa che la vita è fatta di gioie e di dolori, che l'amore viene messo alla prova quando aumentano le difficoltà e la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza.[...]*

*Ma in tali situazioni, attraverso il buio si scorge una luce: [...] E ciò porta a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la pazienza. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta [...].*

*Nell'epoca di internet, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza. [...]*

*Riscoprire la pazienza fa tanto bene a sé e agli altri. San Paolo fa spesso ricorso alla pazienza per sottolineare l'importanza della perseveranza e della fiducia in ciò che ci è stato promesso da Dio, ma anzitutto testimonia che Dio è paziente con noi, [...].*

*La pazienza, frutto anch'essa dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene.*

PREGHIERA DEI BIMBI

Donaci Signore  
la capacità di metterci in ascolto  
con pazienza e desiderio di conoscerti. Amen

TUTTI

Padre Nostro, 2 Ave Maria, Gloria

## TERZA TAPPA

### IL CAMMINO DI SPERANZA

*(5). Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia un cammino [...] Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. [...]*

*(7) Oltre ad attingere la speranza nella grazia di Dio, siamo chiamati a riscoprirla anche nei segni dei tempi che il Signore ci offre. È necessario, quindi, porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza. Ma i segni dei tempi, che racchiudono l'anelito del cuore umano, bisognoso della presenza salvifica di Dio, chiedono di essere trasformati in segni di speranza.*

*(18) La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il tritico delle "virtù teologali", che esprimono l'essenza della vita cristiana. Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l'orientamento, indica la direzione e la finalità dell'esistenza credente.[...] Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l'amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza.*

PREGHIERA DEI BIMBI

Grazie Signore

Per la gioia che non riusciamo a trattenere,  
segno di gratitudine, speranza  
e entusiasmo per la vita. Amen

TUTTI

Padre Nostro, 3 Ave Maria, Gloria

## QUARTA TAPPA

### SEGNİ DI SPERANZA

Nell'Anno giubilare (cd. Anno Santo) siamo chiamati a essere segni tangibili di speranza.

*(9) Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. [...]*

*Sostenere il desiderio di **trasmettere la vita** [...]: il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro ad ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza. [...]*  
*sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine [...]*

*Ma tutti, in realtà, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali.*

*(12) Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: **i giovani** [...]*  
*Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. [...] Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!*

*(14)..Segni di speranza meritano **gli anziani** [...]. Valorizzare il tesoro che sono la loro esperienza di vita, la sapienza di cui sono portatori e il contributo che sono in grado di offrire, è un impegno per la comunità cristiana e per la società civile, chiamate a lavorare insieme per l'alleanza tra le generazioni.*

Il Papa ricorda inoltre che hanno bisogno di segni di speranza:  
la pace: essere operatori di pace è costruirla tutti i giorni in parole e gesti semplici, piccoli e concreti, che agiscono nell'educare, nell'amare, nel rispettare l'essere umano e il creato, doni di Dio;

i detenuti, gli ammalati, i poveri, i migranti, uomini e donne, bambini e bambine che vivono condizioni di disagio.

Riconoscere la responsabilità di ognuno affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore, è un segno di speranza.

PREGHIERA DEI BIMBI

Grazie Signore

Per aver donato ai nostri genitori  
il coraggio di accogliere la vita.

Aiutaci ad essere portatori di segni di  
speranza. Amen

TUTTI

Padre Nostro, 4 Ave Maria, Gloria

## QUINTA TAPPA - CROCE

### VITA TRASFORMATA

*(20) Gesù morto e risorto è il cuore della nostra fede. [...] Per noi è passato attraverso il dramma della morte. L'amore del Padre lo ha risuscitato nella forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell'eternità per la nostra salvezza. La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte, dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, grazie a Cristo, alla sua grazia che ci è stata comunicata nel Battesimo, «la vita non è tolta, ma trasformata», per sempre. Nel Battesimo, infatti, sepolti insieme con Cristo, riceviamo in Lui risorto il dono di una vita nuova, che abbatte il muro della morte, facendo di essa un passaggio verso l'eternità. E se di fronte alla morte, dolorosa separazione che costringe a lasciare gli affetti più cari, non è consentita alcuna retorica, il Giubileo ci offrirà l'opportunità di riscoprire, con immensa gratitudine, il dono di quella vita nuova ricevuta nel Battesimo in grado di trasfigurarne il dramma.*

*(21) Cosa sarà dunque di noi dopo la morte? Con Gesù al di là di questa soglia c'è la vita eterna, che consiste nella comunione piena con Dio, nella contemplazione e partecipazione del suo amore infinito. Quanto adesso viviamo nella speranza, allora lo vedremo nella realtà. Sant'Agostino in proposito scriveva: «Quando mi sarò unito a te con tutto me stesso, non esisterà per me dolore e pena dovunque. Sarà vera vita la mia vita, tutta piena di te». Cosa caratterizzerà dunque tale pienezza di comunione? L'essere felici. La felicità è la vocazione dell'essere umano, un traguardo che riguarda tutti.*



## **IL SANTUARIO, LUOGO GIUBILARE**

*(24) La speranza trova nella Madre di Dio la più alta testimone. In lei vediamo come la speranza non sia fatuo ottimismo, ma dono di grazia nel realismo della vita. Come ogni mamma, tutte le volte che guardava al Figlio pensava al suo futuro, e certamente nel cuore restavano scolpite quelle parole che Simeone le aveva rivolto nel tempio: «Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima» (Lc2,34-35). E ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo "sì", senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore. In tal modo ella cooperava per noi al compimento di quanto suo Figlio aveva detto, annunciando che avrebbe dovuto «soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere» (Mc 8,31), e nel travaglio di quel dolore offerto per amore diventava Madre nostra, Madre della speranza. Non è un caso che la pietà popolare continui a invocare la Vergine Santa come Stella Maris, un titolo espressivo della speranza certa che nelle burrascose vicende della vita la Madre di Dio viene in nostro aiuto, ci sorregge e ci invita ad avere fiducia e a continuare a sperare.*

TUTTI

Padre Nostro, 5 Ave Maria, Gloria



## **IL GIUBILEO ORDINARIO 2025**

### **INDULGENZA PLENARIA**

Il Sacramento della Penitenza ci assicura che Dio cancella i nostri peccati. [...] La Riconciliazione sacramentale non è solo una bella opportunità spirituale, ma rappresenta un passo decisivo, essenziale e irrinunciabile per il cammino di fede di ciascuno. Lì permettiamo al Signore di distruggere i nostri peccati, di risanarci il cuore, di rialzarci e di abbracciarci, di farci conoscere il suo volto tenero e compassionevole. Non c'è infatti modo migliore per conoscere Dio che lasciarsi riconciliare da Lui (cfr. 2Cor 5,20), assaporando il suo perdono. Non rinunciamo dunque alla Confessione, ma riscopriamo la bellezza del sacramento della guarigione e della gioia, la bellezza del perdono dei peccati!

Tuttavia, come sappiamo per esperienza personale, il peccato “lascia il segno”, porta con sé delle conseguenze [...] Dunque permangono, nella nostra umanità debole e attratta dal male, dei “residui del peccato”. Essi vengono rimossi dall'indulgenza, sempre per la grazia di Cristo [...]

(23). L'indulgenza, infatti, permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio. Non è un caso che nell'antichità il termine “misericordia” fosse interscambiabile con quello di “indulgenza”, proprio perché esso intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini.

Da: "L'informatore del santuario"  
<https://www.santuariodisanluca.it/>

## "AVVISI PER IL GIUBILEO

*Secondo le indicazioni della Penitenzieria apostolica, per acquistare le indulgenze del giubileo, non è necessario passare dalla "porta santa" che è solo a Roma nelle quattro basiliche maggiori, ma è possibile ricevere la stessa indulgenza compiendo questi atti nei luoghi indicati come giubilari: Pellegrinaggio verso un luogo sacro giubilare, partecipando: alla messa; celebrazione della Parola di Dio; Liturgia delle Ore; Via Crucis; Rosario; Celebrazione Penitenziale con confessione individuale. Il santuario della B.V. di S. Luca è luogo giubilare della diocesi di Bologna.*

*A titolo indicativo (siamo ancora in attesa di proposte precise dalla diocesi), per ricevere l'indulgenza plenaria del giubileo ci atteniamo a queste indicazioni:*

- *Pellegrinaggio verso un luogo sacro giubilare: il cammino rappresenta la vita come esperienza di chi vive il tempo come costante cammino verso la casa del Signore, rappresentata dal luogo giubilare.*
- *Partecipazione alla Eucaristia: Questo sacramento è il vertice della nostra fede. Le indicazioni solite chiedono che si partecipi negli otto giorni prima o dopo la data del pellegrinaggio.*
- *Confessione individuale: è il sacramento del perdono dei peccati, nel giubileo diventa purificazione totale da ogni colpa, da ricevere negli otto giorni prima o dopo la data del pellegrinaggio.*
  - *Pratiche devozionali. Rosario, via Crucis, meditazione della Parola, liturgia delle ore come sosta di preghiera e incontro col Signore."*



***Buon Anno Santo, Buon cammino di Speranza!***